

delle attività nel sito e per la diffusione di notizie relative all’IIC stesso. È stato sperimentato, ad esempio, per tre mesi durante la seconda metà del 2007, un servizio informale di reception con personale presente nell’Istituto virtuale e preposto all’accoglienza dei visitatori. Pertanto, il pubblico che accedeva allo spazio virtuale in quel periodo trovava a disposizione personale che, a titolo assolutamente gratuito e senza alcun onere per l’Amministrazione, lo incoraggiava alla consultazione del sito internet del Ministero degli Affari Esteri e dei siti degli Istituti Italiani di Cultura all’estero, guidandolo in diretta nell’esplorazione delle pagine web. Tale operazione ha rappresentato un servizio innovativo e particolarmente gradito al pubblico.

Confrontando i costi di realizzazione dell’Istituto virtuale e quelli degli spazi pubblicitari sulle pubblicazioni d’arte italiane e straniere, risulta palese quanto il rapporto costi/benefici di questo progetto sia degno di nota, considerato l’elevato numero di visitatori e il numero di articoli correlati usciti.

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione in ambito culturale del Ministero degli Esteri.

La Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dai 90 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui (per un totale di 283 istituzioni), dai 263 lettori di ruolo e da 141 lettori locali assunti da Università straniere con contributi del MAE. Tale rete copre complessivamente circa 160.000 studenti di italiano.

Occorre inoltre considerare i 500.000 giovani di origine italiana che frequentano i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero (gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) spesso integrati nei programmi scolastici locali e pertanto fruibili da un'utenza straniera. Di particolare rilievo per la diffusione dell'italiano è anche l'attività dei Comitati Dante Alighieri all'estero, seguiti da oltre 116.000 studenti.

L'Ufficio I della DGPCC inoltre organizza ogni anno la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", giunta nel 2007 alla settima edizione, che costituisce ormai l'evento di punta della promozione della lingua italiana all'estero. Un appuntamento consolidato, con cui si intende di anno in anno puntare i riflettori sull'apprendimento e lo studio dell'italiano per raggiungere e stimolare nuovi pubblici.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA' Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

I lettori d'italiano di ruolo inviati in servizio presso università straniere hanno raggiunto nell'anno accademico 2007-2008 il numero di 263 di cui 55 con incarichi extra-academici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati negli ultimi 10 anni accademici, oltre quello in corso (2007/2008).

AREE GEOGRAFICHE	1997-1998	1998-1999	1999-2000	2000-2001	2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004	2005-2006	2006-2007	2007-2008
AFRICA SUB-SAHARIANA	4	5	8	8	8	8	9	8	7	7	6
AMERICHE	33	39	49	49	47	47	48	48	47	47	45
ASIA,OCEANIA, PACIFICO E	21	24	29	32	31	32	32	32	33	33	33

ANTARTIDE											
EUROPA	132	131	140	149	155	160	161	160	163	164	154
MEDITER RANEO E MEDIO ORIENTE	14	17	17	19	25	25	26	26	26	26	25
TOTALE	204	243	243	257	266	272	276	276	276	277	263

Inoltre, si è intervenuti con i seguenti strumenti:

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana**

Per quanto concerne la quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie, essa nel 2007 è stata pari ad € 1.338.600, con un incremento del 9,9% circa rispetto all'anno precedente. Tali risorse contribuiranno nel corrente anno accademico alla creazione e al funzionamento di 138 cattedre di lingua italiana in 63 Paesi, così distribuite:

EUROPA	Albania, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Islanda, Kazakistan, Lituania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Russia, Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tajikistan, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.
AFRICA SUB-SAHARIANA	Angola, Costa d'Avorio, Etiopia, Sudafrica.
AMERICHE	Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Guatemala, Messico, Paraguay, Perù, Stati Uniti.
ASIA E OCEANIA	Afghanistan, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Mongolia, Nuova Zelanda, Pakistan, Vietnam.
MEDITERR NEO E MEDIO ORIENTE	Algeria, Emirati Arabi, Giordania, Irak, Israele, Marocco, Tunisia, Yemen.

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal MAE, con rilievo ai Paesi dell'Africa Sub sahariana e dell'Asia.

- Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero si è esplicato essenzialmente sotto forma di contributi a corsi specifici organizzati nei Paesi stranieri a cura di enti ed associazioni locali: La dotazione di € 240.600 ha consentito la riqualificazione di personale utilizzato all'estero nell'insegnamento della lingua e cultura italiana grazie a n. 42 contributi destinati ai seguenti Paesi:

EUROPA	Azerbaijan, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Moldova, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Svezia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan	n. 28 corsi
AFRICA SUB-SAHARIANA		
AMERICHE	Argentina, Brasile, Canada, Guatemala, Stati Uniti, Uruguay	n. 13 corsi
ASIA - OCEANIA	Cina, Giappone, Indonesia, Vietnam	n. 4 corsi
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Marocco	n. 1 corso

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta ricettività della lingua e cultura italiana, oltre che incentivare e migliorare la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

- **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo**

Per quanto concerne la fornitura di materiale per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e di libri e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491), si è provveduto a circa 149 forniture, per un totale di 364.755,54 euro, al netto delle spese di spedizione

che hanno assorbito 150.000 euro e alla sottoscrizione di 16 abbonamenti, per un totale di 70.000 euro, destinati agli Istituti Italiani di Cultura.

- Data la inadeguatezza dei fondi a disposizione sul capitolo, si è data priorità alle richieste provenienti dai lettorati e dalle scuole, che sono state soddisfatte pressocchè per intero, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche mentre minor riscontro si è potuto dare alle richieste degli IIC per le proprie biblioteche.
- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

È stato assicurato adeguato sostegno alla partecipazione dell'Italia alle Fiere Internazionali del libro di L'Avana, Rabat, Belgrado, Il Cairo, Tokyo, Gerusalemme, Lima, cui è stato assicurato un finanziamento complessivo di 105.600 euro.

Sono stati inoltre realizzati, con il supporto finanziario del MAE, 46 eventi, tra convegni, tavole rotonde, cicli di conferenze, premi letterari, ecc., realizzati da Enti, Istituzioni ed Università in 25 Paesi, con l'apporto di insigni studiosi e ricercatori su tematiche inerenti la lingua, la cultura, la produzione editoriale italiana e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

A questi interventi vanno aggiunti i convegni realizzati all'estero nell'ambito della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo con il contributo dell'Ufficio I, per cui sono stati erogati finanziamenti per 101.513 euro.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche .**

Nel corso del 2007 sono stati assegnati 183 incentivi (143 contributi e 40 premi).

La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee e i progetti mirati. Tra i classici incentivati si segnala la traduzione, in turco, dei *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, in croato de *Il Castello dei destini incrociati*, in lituano ed in ucraino de *I Nostri Antenati, il Barone Rampante, Il visconte dimezzato, il Cavaliere inesistente* di Italo Calvino; in francese è stata completata la traduzione dei *Romanzi e Racconti* di Italo Calvino, in arabo de il trattato *Dei Delitti e delle Pene* di Cesare Beccaria, in spagnolo de *Lo Zibaldone* di Giacomo Leopardi.

Fra le opere di autori contemporanei meritano menzione: la traduzione in

portoghese di *Un'idea dall'India* di Alberto Moravia, in spagnolo dell'opera *Europa o la filosofia* di Massimo Cacciari, in serbo di *Notturno Indiano* di Antonio Tabucchi; in arabo de *Le Libere donne di Magliano* di Mario Tobino e de *L'Isola di Arturo* di Elsa Morante; in greco di *Un giorno perfetto* di Melania Mazzucco, in macedone de *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo, in indonesiano di *Ascolta la mia voce* di Susanna Tamaro.

Sono state anche incentivate opere di carattere scientifico, quali il *Vocabolario bilingue Italiano/Mongolo/Italiano*, di Nyamaa Lkohagvayjav, in francese l'opera dell'architetto Francesco Primaticcio *Autori Vari*, è stata tradotta in greco l'opera *Galileo: la lotta per la scienza* di Egidio Festa, in serbo *L'Europa del Diritto* di Paolo Grossi ed *Europa. Storia di un'idea* di Sergio Romano.

Per gli incentivi alla traduzione nel 2007 sono stati complessivamente impegnati 490.996 euro.

• VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

La VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo si è svolta dal 22 al 28 ottobre 2007 sul tema comune “*L'italiano e il mare*”, che ha focalizzato lo stretto legame esistente tra il mare e l'immagine dell'Italia. Anche in questa edizione la “Settimana” si è confermata come un evento consolidato, che le varie rappresentanze diplomatico-consolari e gli Istituti Italiani di Cultura aspettano e organizzano con cura durante tutto l'anno. Lo testimonia il trend crescente degli eventi realizzati lungo tutta la rete del Ministero: nel 2007 il numero complessivo ha sfiorato i 1.500 eventi, un dato importante, ma che diventa ancora più significativo se comparato con gli anni scorsi, perché marca un aumento del 15% rispetto al 2006 e del 50% rispetto al 2005. Ciò significa che in due anni il numero degli eventi è cresciuto della metà.

La manifestazione ha visto anche allargarsi lo spettro delle collaborazioni istituzionali, che ne hanno migliorato l'ampiezza. Si può citare, a questo proposito, il contributo della DGIT, sviluppato attraverso il progetto “Terre di mare” e la mostra “Corto Maltese e il mare”. La collaborazione con il MiBAC (Direzione Beni Librari) e la Guardia di Finanza ha reso possibile la manifestazione “Libridamare”, ovvero il viaggio della nave scuola “G. Cini” che ha toccato vari porti dell'Adriatico realizzando incontri tra scrittori italiani e locali all'insegna del dialogo interculturale.

Da segnalare la mostra “Il Mare di Salgari”, realizzata dalla Biblioteca Civica di Verona e proposta alla rete, che raccoglie le copertine originali dei romanzi dello scrittore; le mostre realizzate dalla Società Fratelli Alinari di Firenze, con immagini storiche, e quella della Società Geografica Italiana, incentrata sulle

Isole Minori, nonché la mostra digitale realizzata dall'Università per Stranieri di Siena.

La vasta eco nella stampa italiana e internazionale che questo evento ha saputo catalizzare nel corso degli anni e l'importanza delle manifestazioni organizzate in tutto il mondo ha fatto sì che la "Settimana" sia non solo un momento di rilancio dell'italiano, ma anche uno stimolo alla riflessione circa la potenzialità di diffusione della nostra lingua come componente dell'immagine dell'Italia all'estero.

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Il sistema scolastico italiano all'estero comprende le tre seguenti tipologie:

- a) Iniziative dello Stato italiano
 - Istituti scolastici statali;
 - corsi di lingua e cultura italiana, inseriti o integrati nelle scuole locali.
- b) Iniziative di privati – anche quelle più recenti, favorite da espatriati temporanei:
 - Istituti scolastici paritari;
 - scuole legalmente riconosciute, scuole con presa d'atto;
 - corsi di lingua e cultura italiana istituiti da comitati locali.
- c) Iniziative nel quadro dei rapporti internazionali:
 - scuole o sezioni bilingui istituite attraverso specifiche intese bilaterali;
 - sezioni italiane nelle scuole straniere a carattere internazionale;
 - sezioni italiane delle Scuole Europee, costituite sulla base di una apposita convenzione intergovernativa sottoscritta dai Paesi membri dell'UE.

Il Ministero degli Affari Esteri finanzia le istituzioni scolastiche statali, ma sostiene anche le istituzioni scolastiche non statali e le sezioni italiane presso scuole straniere, attraverso l'opera di coordinamento di dirigenti scolastici presenti in diverse circoscrizioni consolari nonché con l'invio di personale di ruolo o con l'erogazione di contributi finanziari, nonché mediante programmi di formazione dei docenti locali. Presso le Scuole Europee vengono inviati docenti di ruolo il cui onere è a carico delle scuole medesime, fatta salva l'erogazione dello stipendio cosiddetto "metropolitano" effettuata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'attuale rete scolastica è composta da 179 scuole italiane e 111 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale) e presso le scuole europee, per un totale di 290 istituzioni (per scuole qui si intendono gli ordini di scuola, quali quelli dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado). Al loro interno (scuole di diritto italiano e di diritto non italiano) hanno operato 430 unità di personale ruolo (di cui 10 dirigenti scolastici presso gli istituti statali, 410 docenti, 10 non docenti). Inoltre, presso le nostre Rappresentanze all'estero sono stati assegnati ancora 74 dirigenti scolastici competenti per tutte le istituzioni e iniziative scolastiche dell'area. Complessivamente sono dunque state utilizzate 504 unità a carico del Ministero degli Affari Esteri. Vanno invece considerate a parte le Scuole Europee, dove hanno operato infine 105 docenti di ruolo.

Le scuole italiane in senso stretto (statali, paritarie e legalmente riconosciute) rilasciano titoli di studio in tutto analoghi a quelli interni; mentre la maggior parte delle istituzioni scolastiche straniere “bilingui” rilascia titoli di studio finali riconosciuti, mediante accordi o intese tecniche specifiche, sia in Italia che nei Paesi di appartenenza.

Alla rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si deve aggiungere quella dei corsi di lingua e cultura italiana per i figli dei connazionali concentrati prevalentemente in area europea, con 356 unità di personale di ruolo addette ai corsi di lingua e cultura (legge 153/71) a cui si aggiungono i docenti assunti in loco dai Comitati Gestori. Tale rete complessiva comporta, inclusi i lettori (263), la gestione di oltre 1500 unità di personale (di ruolo, supplente e a contratto). Per quanto concerne le complesse attività di reclutamento di tale personale va ricordato che dopo l'organizzazione delle prove di lingua (a cui hanno presentato domanda in circa 30.000, hanno partecipato 18.000 candidati e che sono durate dal 15 al 22 dicembre 2006) si è proceduto nel 2007 all'esame individuale e approfondito di circa 30.000 domande e dei connessi titoli per l'inserimento nelle nuove graduatorie. Il dossier di ogni candidato è stato esaminato e valutato, e ogni graduatoria (169 diverse graduatorie) è stata pubblicata una prima volta. A seguire, come previsto dalla normativa contrattuale, i candidati hanno presentato i loro reclami, a cui ha fatto seguito una seconda verifica ed una seconda pubblicazione da parte del competente Ufficio. Ad ogni candidato che ha presentato una richiesta di rettifica si è risposto per iscritto. Dopo la seconda pubblicazione vi è stata la prevista possibilità per i candidati di chiedere ulteriori rettifiche, a cui finalmente ha fatto seguito la terza e definitiva pubblicazione delle graduatorie (ci sono state pertanto 9 pubblicazioni e 6 decreti ministeriali di approvazione delle graduatorie). Innumerevoli sono state in tale periodo le richieste di accesso agli atti e costante l'azione di trasparente informazione dell'ufficio a tutti i candidati. Nonostante la notevole mole di lavoro, grazie anche alla creazione di una task force di circa 40 unità di personale, si è riusciti a portare a termine con successo l'operazione e tutte le graduatorie sono state pubblicate definitivamente tra luglio, agosto ed ottobre 2007.

L'utenza delle istituzioni scolastiche all'estero (esclusi i corsi ex lege 153/71) è di circa 31.000 alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado. Si è assistito anche nel 2007 ad un incremento nel numero di studenti stranieri nelle istituzioni scolastiche italiane e nelle sezioni italiane presso scuole straniere bilingui, raggiungendo una percentuale di oltre l'80%

del totale delle presenze. Il sostegno finanziario agli istituti scolastici stranieri, così come agli istituti scolastici italiani non statali, attraverso l'erogazione di contributi per l'assunzione diretta di docenti è divenuto un settore prioritario d'intervento, poiché consente di ampliare le iniziative con strumenti alternativi e meno onerosi dell'invio di personale di ruolo. Inoltre tale soluzione rappresenta uno strumento flessibile e di pronta rispondenza alle diversificate esigenze delle sedi, che necessita peraltro di attento monitoraggio e di strumenti di supporto per un'adeguata formazione del personale anche attraverso contributi per l'aggiornamento, la formazione a distanza e simili, affinché sia garantita la qualità del servizio.

- Attualmente, gli Istituti scolastici italiani all'estero interagiscono con le altre istituzioni, agenzie culturali e imprese italiane e straniere, attivando una rete di rapporti costruttivi e di sinergie idonee a sviluppare negli studenti conoscenze, competenze e opportunità anche al di fuori dei rispettivi paesi. Con l'attribuzione dell'autonomia e della parità scolastica alle scuole italiane si è accentuato il loro carattere bilingue e biculturale e quindi di diffusione della cultura italiana all'estero. E' inoltre proseguita l'incentivazione della qualità del servizio scolastico mediante contributi statali diretti e finalizzati a particolari e significative progettualità. La nomina di dirigenti scolastici presso le Rap-presentanze diplomatiche e gli Uffici consolari assicura la necessaria opera di coordinamento, consulenza tecnica e monitoraggio.
- Per quanto concerne le scuole statali all'estero il MAE si è impegnato perché tali istituti non subissero tagli al contingente di ruolo nonostante la drastica riduzione delle risorse decisa con la finanziaria 2007. Inoltre ci si è dedicati ad assicurare l'adeguamento necessario per la realtà estera di tutte le innovazioni di natura ordinamentale, anche assai rilevanti, che a più riprese l'allora Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato nel corso del 2007. L'analisi della situazione del contingente del personale ha già permesso di identificare aree di criticità che con il nuovo contingente relativo al triennio 2008- 2011 si intende eliminare. Particolare importanza nell'azione del MAE ha avuto l'esame di situazioni specifiche, come quella della scuola statale e degli altri istituti, privati e bilingui, che compongono il polo scolastico italiano di Zurigo. Per questa realtà, da tempo in crisi di iscrizioni e in pericolo di totale abbandono, è stato elaborato un progetto per l'aumento del bilinguismo in tutti i segmenti scolastici, attraverso alcuni investimenti sul personale e con nuovi contributi governativi, che ha incontrato il favore non solo dell'utenza ma anche delle stesse autorità svizzere, e che si spera di poter realizzare nell'anno scolastico 2008-2009.

Nel 2007 si è svolta l'attività di verifica dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica alle scuole private all'estero già legalmente riconosciute, così come è continuato il monitoraggio necessario a rendere concreta l'autonomia didattica fin qui attribuita alle scuole statali all'estero. Nel 2007 si è decisa la concessione della parità alla Scuola Aldo Moro di Bucarest, grazie all'esito positivo dell'incontro con le locali autorità scolastiche. Nel corso del 2007 è giunto a conclusione il processo di concessione della parità la scuola Italo Calvino di Mosca, per il Liceo Bolivar y Garibaldi di Caracas, per l'Istituto tecnico aziendale di Casablanca. Gran parte dell'attenzione è stata dedicata a incoraggiare e indirizzare la politica scolastica italiana all'estero. I nostri Istituti scolastici, monitorati e valorizzati con l'attribuzione di autonomia didattica e parità riferite alla qualità dell'offerta formativa che propongono, sono nelle condizioni di potersi affiancare alle altre specificità della presenza italiana all'estero, e di promuovere azioni di partenariato su cui far confluire risorse finanziarie da più parti interessate. A tali progetti sono state attribuite in via prioritaria le risorse di bilancio MAE afferenti i capitoli 2503/8 - 2503/9- 2619/1, fornendo inoltre opportune indicazioni alle sedi per chiarire che i contributi non sono erogati per consentire la sopravvivenza degli Istituti scolastici stessi, ma sono finalizzati al perseguimento della valorizzazione della cultura italiana e a sostenere il "Sistema Italia". È stato avviato per la prima volta un programma di assegnazione di contributi sul capitolo 2619 pg.1 finalizzati all'allestimento di mostre su argomenti interessanti per gli studenti delle scuole italiane paritarie e suscettibili di attirare il pubblico potenziale che gravita intorno ad esse. La pronta adesione dimostrata dalle scuole coinvolte, e motivata anche dalla possibile conversione dei materiali delle mostre in ulteriori attività non solo didattiche offerte al contesto territoriale in cui operano le scuole italiane, fanno ritenere opportuna una strutturazione stabile di questa esperienza anche per il futuro indirizzando anche alle scuole le proposte di realizzazione degli eventi culturali.

E' stato inoltre attivato - pur con esigue risorse ed in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione - un percorso on line di formazione continua dedicato al personale docente, compreso quello assunto localmente presso le scuole italiane all'estero.

- Si è provveduto nel 2007 all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso le scuole straniere (293) nonché per borse di studio a studenti meritevoli (28) e per viaggi di studio in Italia (18). In relazione alle scuole bilingui, molte delle nuove istituzioni erano state realizzate nel corso del 2006, e comunque il pesante taglio subito in

Finanziaria 2007 sul capitolo degli assegni di sede ha determinato un arresto del processo d diffusione dello strumento, in quanto non è più stato possibile ipotizzare l'invio di nuovi docenti. In questa fase di emergenza finanziaria l'attenzione è stata diretta ad una razionalizzazione delle risorse già impegnate. A tale proposito si è riusciti ad impostare la soluzione del problema relativo agli esami finali presso le sezioni bilingui in Romania, quando negli incontri con le autorità scolastiche romene si è finalmente raggiunto un accordo sulle modifiche al memorandum d'intesa su tali sezioni relativamente agli esami di maturità. Analogamente è stata condotta con successo in dicembre la riunione della commissione tecnica italo slovacca per il rinnovo complessivo del memorandum di intesa sulla sezione bilingue del Liceo Saru di Bratislava. Anche nel corso del 2007 sono stati inviati osservatori presso tutti gli istituti bilingui dove sono stati svolti gli esami di Stato, cogliendo questa occasione per altre sezioni bilingui (Albania, Repubblica Ceca) dove si è dovuto rivedere e aggiornare lo schema del funzionamento degli esami. Si è ripreso il progetto per il Liceo linguistico di Belgrado, a cui riguardo il Ministero dell' Istruzione, Università e Ricerca ha avanzato suggerimenti di perfezionamento e cambiamento. Si è fornito apposito sostegno, per la presenza dell'italiano in Albania, al "Progetto Illiria". Infine – e proprio per controbilanciare i tagli al contingente di ruolo – è stata promossa un'attività politica di utilizzo dei contributi finanziari alle scuole bilingui, intervenendo con contributi compensativi presso quelle scuole che hanno subito la riduzione del personale inviato dall'Italia, e promuovendo una ripartizione ragionata dei contributi per favorire, nonostante le ridotte risorse, un rafforzamento della promozione linguistica italiana attraverso questo strumento. Israele, Polonia, Australia, Germania, Francia, Libano, Ungheria, Stati Uniti le principali direttive d'intervento, e soprattutto la Federazione Russa, dove il programma PRYA di diffusione della lingua italiana presso le scuole locali, finanziato dal MAE è stato inserito con successo nel piano di rinnovamento dei programmi scolastici locali, tanto che la lingua italiana affiancherà d'ora in avanti l'inglese, il francese e il tedesco nel quadro delle opzioni finalizzate al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

- Riguardo alla situazione nelle "Scuole Europee" (organismo intergovernativo di servizio alla UE, cui l'Italia aderisce), anche nel corso del 2007 si è seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee, assicurando la direzione della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore. Si è infatti riusciti a portare a termine il negoziato per l'associazione della Scuola per l'Europa di Parma al sistema, nonostante le difficoltà frapposte all'interno del consiglio Superiore dai paesi nordici, ed è stato

avviato un non facile negoziato con il Consiglio Superiore delle Scuole Europee, la Commissione e la BCE per una modifica, a noi più favorevole, dell'esistente accordo per il finanziamento della sezione italiana presso la Scuola Europea di Francoforte.

- Complessivamente le risorse finanziarie impiegate per il personale delle scuole, dei corsi e dei lettorati assorbono oltre la metà dei fondi disponibili presso la DGPCC. La maggior parte di questi viene tuttavia impegnata per l'erogazione di indennità di sede o di retribuzioni del personale - di ruolo e non. Ciò che residua si rivela tuttavia insufficiente a rispondere adeguatamente alla richiesta di lingua e cultura italiana proveniente dall'estero. Ciò ha indotto in questi ultimi anni l'Amministrazione ad avviare una politica di razionalizzazione e di redistribuzione delle risorse per investirle dove appare migliore il rapporto costi/benefici, permettendo in tal modo il mantenimento della rete delle scuole e dei corsi e un incremento di quella dei lettorati e degli istituti bilingui. Un potenziamento significativo e sistematico dei nostri interventi potrebbe essere attuato solo qualora venissero incrementate le risorse.

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

E' proseguita nel 2007 l'azione volta a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), attraverso un costante monitoraggio degli accordi di cooperazione stipulati direttamente tra le Università italiane e quelle straniere, anche al fine di individuare particolari progetti di collaborazione più rilevanti da supportare. In sinergia con le politiche del MUR e della CRUI, sono state inoltre seguite con particolare attenzione forme di cooperazione universitaria internazionale, che si collocano nello spirito delle Dichiarazioni firmate dai Ministri dell'Istruzione Superiore europei (Dichiarazioni della Sorbona nel 1998 e di Bologna nel 1999) verso l'armonizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa.

Si segnalano alcune delle iniziative sostenute nel corso del 2007 :

- **Cooperazione con la Francia**

Per quanto riguarda la Francia, si è continuato a seguire le varie attività connesse all'esecuzione dell'Accordo tra Francia ed Italia, siglato il 6 ottobre 1998 e ratificato dal Parlamento italiano con Legge del maggio 2000, per il funzionamento dell'Università Italo-francese, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio Scientifico.

- **Cooperazione con la Cina**

Si è partecipato, con contributi per la parte di competenza, alle riunioni del Coordinamento del Comitato governativo Italia-Cina e al Tavolo di Coordinamento Cina-Progetto Marco Polo composto da Confindustria, Crui, MUR, MAE, Ministero degli Interni e Conferenza dei Collegi universitari legalmente riconosciuti (CEUR).

- **Programmi comunitari**

E' stato seguito il Tavolo di coordinamento per il sostegno alla mobilità studentesca nell'ambito dei programmi comunitari, con la partecipazione di rappresentanti delle Amministrazioni ed Istituzioni competenti.

Sono state inviate istruzioni alle Rappresentanze diplomatico-consolari per agevolare per quanto possibile le procedure relative alla concessione dei visti per gli studenti Erasmus Mundus.

- **Cooperazione con i Paesi del Golfo**

Nel novembre 2006 si è tenuta una prima riunione con il MUR, la CRUI e numerose importanti Università italiane sul progetto di cooperazione interuniversitaria con Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar e Yemen, con l'indicazione dell'apertura di un tavolo di concertazione interistituzionale per l'area del Golfo nei primi mesi del 2007.

- **Università Euro-Mediterranea (EMUNI)**

Le conclusioni della I Conferenza dei Ministri della Istruzione e della Ricerca del Cairo del giugno 2007 riconoscono l'importanza dell'iniziativa slovena di creare un'Università Euro-Mediterranea comprendente una trentina di Paesi dell'area euro-mediterranea. Tale creazione è da intendersi anche come area di prosperità condivisa attraverso l'elaborazione di una solida politica economica e finanziaria che assicura uno sviluppo socio-economico sostenibile non solo all'interno dei singoli paesi, ma all'interno di tutta l'area euro-mediterranea con l'adozione di adeguate misure di integrazione, di ammodernamento e di innovazione. La Dichiarazione di Alessandria del giugno 2007 incoraggia altresì l'iniziativa slovena di creare un'università euro-mediterranea specializzata in studi di post grado. Le conclusioni di Lisbona del IX incontro dei Ministri degli Affari Esteri del novembre 2007 considerano la creazione di una tale Università come un significativo passo avanti nella creazione di un network universitario qualitativamente significante nella realizzazione degli obiettivi fissati a Lisbona nel 1955.

I.5 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La cooperazione internazionale nei campi della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nel corso del 2007 è divenuta, dopo il grande rilancio del 2002-2003, componente fondamentale della politica estera italiana. Seguendo i progetti del Governo per la riforma del settore della ricerca scientifica e tecnologica (S&T), i quali mirano ad assegnare un ruolo significativo ai rapporti internazionali in tale materia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana, ossia all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro sistema scientifico nazionale.

Alla base dell'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale rimane la ferma consapevolezza che non ci possa essere sviluppo economico senza innovazione ed innovazione senza ricerca scientifica. Di qui un sempre più convinto ed attento utilizzo di risorse in questo settore, quale investimento per la crescita del paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commerciali. Nel corso dell'anno si è continuato a privilegiare la cooperazione con Paesi avanzati, in particolare nei settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare. Ciò con lo scopo di contribuire a far avanzare tali settori, a tutto beneficio della competitività di lungo periodo dell'economia del Paese.

L'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nel promuovere la scienza e la tecnologia italiana all'estero ha continuato ad ispirarsi, nel 2007, al documento di *"strategia di internazionalizzazione della ricerca S&T italiana"*, adottato in seno alla II Conferenza degli Addetti Scientifici italiani alla fine del 2002, in particolare per quanto concerne i settori da rafforzare (quelli ovvero nei quali l'Italia deve recuperare rispetto ai maggiori *partners* internazionali) e i settori di riconosciuta "eccellenza".

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha dunque determinato i settori prioritari di cooperazione in ambito bilaterale ed ha anche redatto una versione sintetica del documento, che è divenuto la base per il capitolo dedicato alla cooperazione internazionale del Programma Nazionale della Ricerca predisposto da parte del competente Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Grazie a questa azione, il Ministero degli Affari Esteri ha quindi confermato la propria vocazione ad esercitare un ruolo